



FORMAZIONE PER LE FIGURE DELL'INDUSTRIA CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA

Il restauro cinematografico: dalla pellicola al digitale

Bologna

Descrizione del profilo	L'operatore di restauro cinematografico è in grado di mettere in atto le principali strategie di restauro digitale grazie a un bagaglio di competenze teorico-pratiche acquisite sul campo. Trattasi di una figura professionale che soddisfa la continua richiesta di personale specializzato in un settore di nicchia come quello del restauro cinematografico analogico e digitale.
Contenuti del percorso	<ul style="list-style-type: none">- Introduzione al Restauro cinematografico- Identificazione delle pellicole: formati, supporti, anni di produzione- Trattamenti chimici, riparazione e lavaggio delle pellicole- Comparazione degli elementi filmici- Scansione delle pellicole e film recording- Restauro Digitale delle immagini: lezioni teorico/pratiche sui software in uso- Correzione Colore- Digitalizzazione del suono, restauro e trascrizione su colonna ottica- Mastering e Digital Cinema- Data e Network management- Nozioni di Restauro fotochimico e grading analogico- Stampa e sviluppo della pellicola
Attestato rilasciato	Attestato di frequenza
Sede di svolgimento	Laboratorio di restauro L'Immagine Ritrovata, Fondazione Cineteca di Bologna, via Riva di Reno 72, Bologna.
Durata e periodo di svolgimento	Durata: 70 ore Periodo di svolgimento: ottobre 2019 - febbraio 2020
Numero partecipanti	12
Destinatari e requisiti di accesso	<p>Persone residenti o domiciliate in Emilia-Romagna che hanno assolto l'obbligo d'istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione.</p> <p>I partecipanti, occupati o disoccupati, potranno essere studenti o diplomati all'Accademia delle Belle Arti o all'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro o studenti e laureati presso: Lettere e Beni Culturali (indirizzo cinema); DAMS; laurea magistrale LM65; corsi di laurea in diagnostica e conservazione per il restauro, chimica, chimica dei materiali, biologia, microbiologia. In caso di possesso di altra tipologia di laurea o di Diploma di formazione professionale di 5° livello EQF la commissione valuterà il percorso formativo del candidato.</p> <p>Si richiede una buona conoscenza della lingua inglese e possibilmente di una seconda lingua straniera. I candidati stranieri dovranno possedere una buona conoscenza della lingua italiana.</p>



Unione europea
Fondo sociale europeo



Iscrizione	Entro il 25 settembre 2019
Criteri di selezione	<p>I candidati dovranno inviare il proprio CV in formato europeo da cui si evincano i requisiti richiesti per partecipare alla selezione e la scheda d'iscrizione pubblicata sul sito della Cineteca e tutta la documentazione e/o materiali richiesti. La preselezione verrà fatta in base alla coerenza tra i documenti richiesti e quelli presentati e in base al CV e a una lettera motivazionale. Nella fase di valutazione del curriculum verranno prese in considerazione le precedenti esperienze formative e professionali del candidato. In caso di valutazione positiva del CV e della lettera motivazionale, il candidato verrà chiamato a sostenere una prova scritta e un colloquio orale, che potrà avvenire anche in via telematica (skype). Al termine delle prove scritte e dei colloqui orali verrà redatta una graduatoria di accesso al corso fino al limite dei posti effettivamente disponibili. In caso di parità di punteggio dei candidati, gli stessi verranno ordinati seguendo l'ordine alfabetico.</p>
Ente di formazione	Fondazione Cineteca di Bologna
Soggetti che partecipano alla progettazione e realizzazione del percorso	L'Immagine Ritrovata srl Università di Parma Foto Image Khairios srl Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita – Università di Bologna Comune di Rimini Confindustria Emilia
Contatti	Referente: Enrica Serrani, Elena Geri Telefono: 051/2194841 E-mail: cinetecaformazione@cineteca.bologna.it Sito web: www.cinetecadibologna.it
Riferimenti	Progetto Rif. PA 2018-9753/RER/02 Progetto 2 approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1140/2018 e cofinanziato con risorse del Fondo Sociale Europeo e della Regione Emilia-Romagna.